

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO INSIEME PER DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO CPS

Volontari richiesti: 6 (Sede CASTELLAMMARE DI STABIA)
PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

In questo progetto saranno impiegati anche 2 volontari Titolari di protezione internazionale o umanitaria (FAMI)

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ENTE (NOME ENTE/I)
Incollare la descrizione del/degli ente/i presente nella voce 6

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto è realizzato nell'area sud della Provincia di Napoli, nello specifico nella città di Castellammare di Stabia e nei comuni limitrofi (Gragnano, Lettere, Casola, Pimonte, Vico Equense, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Angri, Sarno). L'intero territorio della Provincia è composto da una popolazione di circa 3.083.000 abitanti (2007).

La Provincia, la più densamente popolata d'Italia, è caratterizzata dalla presenza di molti grossi centri, con elevata quantità e densità di popolazione. Castellammare di Stabia, con oltre 65.000 abitanti, rientra tra gli 11 comuni che superano i 50 mila abitanti.

La Campania ha il più alto indice di natalità d'Italia; Castellammare di Stabia (12,8%) e Aversa (13%) sono le due città con l'indice di natalità più alto rispetto alla media regionale (Istat, Rapporto Annuale 2007).

La Campania vanta la più alta percentuale di giovani: la percentuale di giovani fino ai 14 anni è superiore del 5,7% rispetto a quella nazionale; tra 10 e 19 anni sono il 13,2% del totale della popolazione, tra 20 e 29 anni il 14,1%.

Gli iscritti all'Università in Campania sono **più di 25.000** (dati 2015 del MIUR).

È un territorio caratterizzato da numerose criticità sociali: degrado ambientale, illegalità diffusa, mancanza di formazione alla cooperazione e alla cittadinanza attiva.

L'elevato tasso di disoccupazione (che in Campania arriva al 20% contro la media nazionale del 7,8% per quella a lunga durata, vale a dire di oltre 12 mesi, mentre quella giovanile supera il 64% contro una media nazionale del 33,8%), il sommerso e il lavoro nero, il sovraffollamento, l'abusivismo, la microcriminalità, la ridotta presenza di professionalità, le scarse infrastrutture e la limitata imprenditorialità sono cause determinanti del marcato disagio economico e socio-culturale che favoriscono la "cultura dei non valori" e della illegalità. La popolazione di Castellammare di Stabia (64.506 abitanti nel 2010) ha un trend di

decrescita dello 0,3-0,4% (nel 2001 erano 66.706), dovuto alla persistente migrazione della popolazione giovanile in cerca di opportunità lavorative.

In Campania, gli immigrati regolari sono oltre 164.000 (al 1° gennaio 2011, con una percentuale del 2,8 sul totale della popolazione residente - dati ISTAT 2012), che conferma l'alta incidenza della popolazione immigrata sul totale degli abitanti della Regione.

Anche la **presenza di una seconda generazione** è in crescita: nel 2010 è giunta quasi al 40% sul totale di immigrati (ricerca dell'ISSM - Istituto di studi sulle Società del Mediterraneo).

La distribuzione è prevalente nelle zone costiere, come nell'area di Castellammare, e nella città di Napoli.

Napoli e città metropolitana con circa il 52% del totale degli immigrati presenti in Campania, rappresenta la 7° provincia italiana per presenza di stranieri (dopo Roma, Milano, Torino, Brescia, Firenze e Treviso). Occupano i quartieri e le zone cittadine più degradate, dove è possibile trovare alloggi a basso costo, trovandosi a vivere gomito a gomito con la popolazione locale più povera ed in difficoltà, culturalmente meno preparata a questa convivenza ed al confronto che ne scaturisce.

Le istituzioni locali, in particolare l'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia, negli ultimi anni hanno sostenuto politiche per facilitare questa integrazione, alla quale concorrono anche la chiesa e le associazioni locali.

Dal 2005 al 2010 la CPS ha fatto parte di una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con le Associazioni *Casa della Pace e della Nonviolenza*, *Emily Stabiae* e *Jolibà*, sul terreno comune della promozione, dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Il progetto, denominato "**Centro di Cittadinanza**" è stato approvato e finanziato dal Comune di Castellammare di Stabia – Assessorato alla Pace e alle Politiche dei Migranti.

Tramite il progetto è stato istituito uno sportello informativo di prima accoglienza per cittadini stranieri, sono stati messi a disposizione dei mediatori culturali ed è stato attivato un corso d'apprendimento della lingua italiana. Sono circa 400 i migranti che ogni anno si sono avvalsi dei servizi offerti dallo sportello.

La scheda conoscitiva da loro compilata all'ingresso ha permesso di tracciare il profilo che segue.

Provengono principalmente dalla Bulgaria (64,5%) e dall'Ucraina (27,2%); seguono immigrati da Polonia, Romania e Russia (1,7% ciascuno), Albania, Cina, Perù e Capo Verde (0,8%). Le donne immigrate sono più numerose (82,2%) degli uomini (17,8%): questo risponde alla crescente domanda di assistenza familiare del territorio, svolta quasi esclusivamente da donne. Il 58% degli immigrati è coniugato, il 14% celibe/nubile, il 16% separato o divorziato, il 12% vedovo/a. Riguardo all'età, lo 0,9% è al di sotto dei 20 anni; nella fascia d'età 20-29 anni troviamo il 10,7% mentre in quella 30-39 anni il 20,5%. La maggior parte si concentra nelle fasce 40-49 (25%) e soprattutto 50-59 (36,7%). La restante parte (6,2%) è oltre i 60 anni. L'analisi del livello di istruzione denota una scolarizzazione elevata: solo il 4% non ha nessun titolo (2%) o solo quello elementare (2%), mentre l'11% ha la licenza media inferiore, ben il 53% ha un diploma e il 21% una laurea. Peraltro, l'11% non ha fornito indicazioni chiare. Rispetto all'inserimento lavorativo degli immigrati del campione, il 3,4% è impegnato nell'agricoltura, il 9,3% nell'industria, il 4,2% nell'artigianato, il 5,9% nel commercio, il 60,2% nei lavori domestici e il 16,9% nella ristorazione.

Grazie al progetto "**Centro di Cittadinanza**" sono state realizzate anche attività quali:

- il *cineforum Al cinema...sotto lo stesso cielo*, ciclo di proiezioni sui processi migratori e interculturali (giugno-luglio 2006)
- la *rassegna cinematografica Esodi e approdi*, percorso filmico che partendo dalle migrazioni italiane all'estro è arrivato alle migrazioni straniere verso l'Italia (maggio-giugno 2007)
- la *rassegna cinematografica Esodi e approdi*, sulla tematica del *confine*: confini culturali, geografici, identitari (novembre-dicembre 2007)
- la *rassegna cinematografica Finestre sul mondo*: il cinema come finestra attraverso cui osservare cosa accade oltre i nostri confini (giugno 2008)
- le *feste multietniche Senza barriere*, che hanno coinvolto le comunità straniere presenti sul territorio, senza barriere ideologiche, culturali, umane. Hanno incluso anche laboratori di creatività e nonviolenza e un coro multietnico (2006-2010).

Quando nel 2010 è terminato il finanziamento, le relative attività sono state sospese e l'interruzione del servizio ha causato difficoltà nella gestione di iniziative simili, a cui il volontariato ha cercato di far fronte non potendo sempre garantire la continuità. La consulenza legale e medica, richiesta in passato soprattutto dalle donne, e la realizzazione di percorsi culturali che favoriscano il dialogo e la comprensione reciproca,

sono le necessità primarie di queste aree urbane. In questo scenario possono avere un ruolo decisivo le associazioni che con il loro operato tentano di costruire ponti e legami tra i territori di origine e di arrivo degli immigrati, come sono appunto le Organizzazioni Non Governative.

Proprio per queste considerazioni, la CPS ha deciso di proporre un intervento che in parte ripercorra le esperienze già realizzate, in parte le rinnovi e le adatti alle nuove esigenze emergenti, fornendo ai migranti un punto di riferimento per aspetti fondamentali della loro vita nel nostro Paese e accrescendo nella popolazione locale la conoscenza e la consapevolezza delle problematiche sottese ai flussi migratori, col promuovere nuovi percorsi di inclusione e di integrazione. Nello specifico le iniziative della CPS prevedono il coinvolgimento di scuole, gruppi giovanili, operatori ed educatori, extracomunitari e associazioni di volontariato locale. Si ritiene di coinvolgere attivamente queste categorie nella convinzione che il primo cambiamento va rivolto al proprio ambiente sociale, suscitando atteggiamenti e stili di vita che generano sentimenti di pace e di convivialità, di responsabilità e condivisione. Le categorie suindicate sono delle fondamentali realtà educative e aggregative e, pertanto, possono fungere da agenti moltiplicatori.

È importante agire soprattutto in alcuni quartieri più degradati delle cittadine di questo territorio, in cui gli abitanti storici, che per lo più costituiscono la fascia economicamente e socialmente più debole della popolazione italiana, si trovano a vivere gomito a gomito con i "nuovi abitanti", migranti provenienti dall'Est Europa e dal Nord Africa. Ciò è causa di una *guerra tra poveri* alla base anche di recenti episodi di intolleranza verso le popolazioni immigrate. Di tutti gli immigrati censiti, quasi la totalità di quelli non impegnati 24 ore su 24 in attività domestiche (badanti e colf) vivono in questi quartieri, per una popolazione stimata in circa 150 persone. In questi quartieri la convivenza degenera spesso in atti di discriminazione sia negli adulti che nei bambini che vivono moltissimo in strada. Inoltre, in questi quartieri è importante reintrodurre in ogni modo la cultura della legalità, per evitare che la povertà ed il degrado renda facile la saldatura tra vecchi e nuovi abitanti per un comune coinvolgimento in azioni delittuose, dietro le quali in questi territori c'è sempre lo spettro della camorra. In questo quadro, è dunque estremamente importante, quindi, attivare soprattutto in alcune aree cittadine percorsi che permettano di scoprire e di valorizzare le nuove culture che popolano il territorio.

La CPS ha in atto una serie di collaborazioni che le consente di realizzare numerose iniziative ogni anno: a Castellammare di Stabia, oltre alla CPS, sono attive altre realtà quali la *Caritas Diocesana*, la *Casa della Pace e della Nonviolenza* e il Centro *Asharam*, una struttura di prima accoglienza per immigrati istituita in un locale sottratto alla camorra nel Centro Antico della città, tradizionale dominio dei clan camorristici. La stessa CPS periodicamente offre alloggio ad uno o due immigrati presso la propria sede: questa, pur non essendo una vera e propria struttura di accoglienza, ha lo spazio fisico ed è attrezzata per accogliere un numero limitato di persone. Sul **versante più propriamente culturale**, la CPS, nella sua storia quarantennale, ha sempre operato a favore del dialogo e per la conoscenza e lo scambio con le culture *altre*. Spesso gli eventi proposti sul territorio, in Italia, sono stati legati ai progetti realizzati nei Paesi del Sud del Mondo, soprattutto il Senegal, il Congo e il Perù, creando in tal modo uno stretto legame tra progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo dei paesi beneficiari e attività di educazione alla compresenza in Italia. Di particolare incidenza la partecipazione delle Comunità Senegalesi (da dati ANCI, i cittadini regolarmente residenti in Campania sono 2.478, anche con una 2° generazione), e la pubblicizzazione delle attività di cooperazione sviluppate dalla CPS nel Dipartimento di Mbour (Senegal).

Destinatari e beneficiari

Destinatari diretti del presente progetto sono:

- 1000 studenti delle scuole del 1° e 2° ciclo della provincia
- 50 cittadini stranieri appartenenti alle comunità di Napoli e Città Metropolitana
- 1000 visitatori della Mostra di opere d'arte visiva di artisti immigrati
- 40 insegnanti ed educatori di scuole, parrocchie, centri sportivi
- 100 giovani abitanti del centro storico di Castellammare di Stabia
- 150 partecipanti alle rassegne cinematografiche
- 500 partecipanti al Fauto Doc Festival
- 20 giovani partecipanti al Campo scuola

Beneficiari indiretti del progetto saranno le famiglie dei destinatari e in generale la popolazione delle zone coinvolte. Si stima di avere all'incirca 50.000 beneficiari finali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Favorire, all'interno del tessuto sociale di Napoli e Città Metropolitana, un **processo di consapevolezza dell'esistenza di culture "altre"**, effetto dei fenomeni storici di immigrazione,

delle dinamiche di integrazione e di quelle, talvolta più latenti, di interscambio con la cultura locale, con un'utenza di 1000 visitatori.

- Formare 1000 studenti e 40 docenti e educatori tramite percorsi e laboratori formativi sulle tematiche della cittadinanza attiva, dell'intercultura, dei diritti umani e dell'educazione alla relazione.
- Formare 50 cittadini stranieri al tema del dialogo interculturale
- Offrire a 20 giovani già sensibilizzati tramite i percorsi e i laboratori, una ulteriore occasione di formazione tramite un Campo scuola.
- Coinvolgere, tramite attività e laboratori ludico-creativi, 100 giovani abitanti delle zone degradate del centro storico (in cui trovano alloggio i migranti), dove è più difficile realizzare interventi di livello culturale più strutturato sulla convivenza pacifica e sul dialogo multi-etnico.
- Sviluppare in 150 giovani e adulti partecipanti alle mini rassegne cinematografiche e in 500 partecipanti al Fauto Doc Festival un immaginario culturale al passo con i tempi, nel senso di una integrazione multi-etnica e di una capacità di gestione dei conflitti, attraverso la proiezione di film e documentari specifici.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIONE 1: Allestimento di una mostra di opere d'arte visiva ed esibizione di arti performative di artisti immigrati presenti sul territorio di Napoli

1. Individuazione, attraverso le Associazioni coinvolte, di artisti immigrati presenti a Napoli
2. Pianificazione e allestimento della mostra
3. Realizzazione di un evento conclusivo con la partecipazione di rappresentanti degli Enti Territoriali

AZIONE 2: Realizzazione percorsi formativi e laboratori di intercultura per sensibilizzare i giovani e innovare la metodologia didattica dei formatori

1. Elaborazione di materiale informativo (brochure, opuscoli, locandine,) per la presentazione dell'attività da realizzare, ovvero percorsi e laboratori formativi con metodologie innovative, enunciando la finalità di promuovere una innovazione di contenuti e metodi
2. Diffusione del materiale elaborato presso le scuole del territorio con cui già esistono dei contatti e ricerca di nuovi contatti in altre scuole per ampliare il campo di diffusione
3. Ricerca e utilizzo di canali utili per la promozione dei percorsi formativi e laboratoriali anche presso parrocchie e associazioni giovanili
4. Definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei 4 percorsi
5. Analisi dei materiali già esistenti e strutturazione dei percorsi didattici e dei laboratori
6. Ideazione di supporti relativi all'educazione non formale (quali power point, giochi didattici, dinamiche di gruppo e strumenti cartacei)
7. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tramite i social media e i contatti diretti con le scuole e gli insegnanti
8. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) e realizzazione dei percorsi didattici e dei laboratori all'interno degli istituti scolastici
9. Realizzazione di relazioni di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei percorsi
10. Preparazione e somministrazione di questionari specifici per i giovani e per i formatori, per valutare il gradimento dei percorsi
11. Supporto ai docenti e agli educatori che hanno partecipato insieme ai giovani, per organizzare attività su temi interculturali in altre classi e altri gruppi giovanili
12. Organizzazione e realizzazione di un evento pubblico con la partecipazione di tutti i fruitori della formazione realizzata: docenti, educatori, giovani
13. Promozione di occasioni di impegno sul territorio (partecipazione all'organizzazione e gestione di eventi pubblici aperti alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione a giovani nelle scuole e nelle parrocchie)
14. Attività di sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale, che rappresenta una declinazione del tema dei diritti umani
15. Raccolta e formalizzazione della documentazione dell'intero percorso

AZIONE 3: Corsi di lingua e cultura italiana per migranti

1. Elaborazione di materiale informativo sulla CPS e sulle proprie finalità per prendere contatto con i migranti e/o le loro organizzazioni-associazioni
2. Contatti con i migranti per individuarne bisogni specifici relativi alla conoscenza della lingua e alla formazione civica, al fine di costruire un percorso formativo adeguato alle esigenze
3. Creazione di un punto/sportello informativo da continuare in parallelo al percorso formativo

4. Organizzazione di Corsi di lingua italiana di 1° o di 2° livello, a seconda della conoscenza di base della lingua e di Corsi di Educazione civica e storia contemporanea italiana e dei paesi di provenienza
5. Realizzazione dei Corsi organizzati con modalità, tempi e struttura adeguate ai fruitori interessati
6. Organizzazione di un momento finale (festa interetnica) al quale saranno invitati tutti i partecipanti al percorso di formazione
7. Verifica del percorso di formazione con attenzione alle possibilità di ricaduta e al feed-back
8. Documentazione dell'attività

AZIONE 4: Realizzazione di un campo scuola con alcuni degli studenti e dei giovani incontrati nei percorsi formativi e nei laboratori di interculturalità

1. Definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti da presentare ai partecipanti del Campo scuola
2. Analisi dei materiali già esistenti e strutturazione dei moduli laboratoriali
3. Ideazione di supporti relativi all'educazione non formale (laboratori creativi, giochi didattici, dinamiche di gruppo e strumenti cartacei e non)
4. Divulgazione e promozione del Campo Scuola tramite i social media e i contatti diretti con le scuole, gli insegnanti e gli studenti conosciuti
5. Cura dell'organizzazione logistica (individuazione della sede adatta e delle attrezzature necessarie)
6. Realizzazione del campo nella sede individuata
7. Promozione di successive occasioni di impegno sul territorio (partecipazione all'organizzazione e gestione di eventi pubblici aperti alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione a giovani nelle scuole e nelle parrocchie)
8. Attività di sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale, che rappresenta una declinazione del tema dei diritti umani
9. Realizzazione di relazioni di valutazione e di monitoraggio a conclusione del Campo scuola
10. Preparazione e somministrazione di questionari ai partecipanti al Campo scuola, per valutare il gradimento complessivo e delle singole attività
11. Archiviazione dei materiali prodotti durante il Campo scuola

AZIONE 5: Incontro di culture nel centro storico

1. Ricognizione per la ricerca di un punto di aggregazione possibile (es. piazzetta di ritrovo, cortile, sagrato della chiesa, locali disponibili, del comune e non, etc.) e/o di attività analoghe già presenti nel quartiere
2. Progettazione dell'intervento sulla base delle caratteristiche (problematiche e risorse) del quartiere in cui si va ad operare e dei potenziali destinatari presenti
3. Realizzazione di un evento di lancio dell'iniziativa, in collaborazione con realtà del quartiere, dove esistenti (es. parrocchia, centri già operanti etc.)
4. Realizzazione dell'iniziativa: presenza periodica e costante di volontari che danno vita ai percorsi di educazione di strada. Esempi di percorsi realizzabili: laboratori di musica e canto, di disegno e/o pittura, di giochi cooperativi, corsi di clowneria, di piccolo bricolage con materiali poveri e di riciclo; adozione e cura di spazi all'interno del quartiere, come piccole aiuole, alberi, palazzi storici, etc.; eventi di strada: animazione con artisti di strada, anche immigrati, festa di quartiere con performance musicali e con il coinvolgimento delle famiglie dei bambini; tutoraggio nello svolgimento dei compiti, etc
5. Verifica del percorso realizzato, con attenzione alla ricaduta sul quartiere della diffusione della cultura della cittadinanza attiva e della mediazione culturale (es. numero di eventi che hanno coinvolto anche le famiglie; numero di eventi che hanno coinvolto migranti, loro partecipazione all'organizzazione degli eventi, etc.)
6. Documentazione dell'iniziativa

AZIONE 6: Mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità

1. Schedatura costante della filmografia (italiana e straniera) reperibile in Italia
2. Costituzione di contatti per poter reperire i prodotti più significativi
3. Selezione dei prodotti più interessanti e costituzione di mini rassegne destinate al target delle iniziative CPS (mondo della scuola, associazionismo religioso e laico, associazioni e/o gruppi di immigrati)
4. Pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso link ad altri siti del settore e non, attraverso diffusione della notizia su radio on-line, attraverso il volantinaggio e/o i contatti già in essere con associazioni, parrocchie, scuole
5. Realizzazione delle mini rassegne di film/documentari
6. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa
7. Documentazione dell'attività

AZIONE 7: *Faito Doc Festival e premio Mondo Solidale*

1. Costituzione di contatti per la promozione del programma della manifestazione
2. Redazione delle schede film per il catalogo della manifestazione
3. Partecipazione alla Giuria Giovani
4. Pubblicizzazione dell'iniziativa, attraverso link ad altri siti del settore e non, attraverso diffusione della notizia su radio on-line, attraverso il volantinaggio e/o i contatti già in essere con associazioni, parrocchie, scuole
5. Selezione dei film in concorso più interessanti e a tema, da poter usare da settembre a maggio per la promozione della manifestazione e delle tematiche di interculturalità nelle scuole e nelle rassegne
6. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa
7. Documentazione dell'attività

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Volontario n. 1

- Collaborazione per l'individuazione di artisti immigrati presenti a Napoli
- Supporto per la pianificazione e l'allestimento della mostra
- Collaborazione per la realizzazione di un evento conclusivo della mostra
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa
- Collaborazione nella promozione di occasioni di impegno sul territorio
- Collaborazione per le attività di sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale
- Collaborazione nella redazione delle schede film per il catalogo del Fauto Doc Festival
- Partecipazione alla Giuria Giovani del Fauto Doc Festival
- Pubblicizzazione del Fauto Doc Festival
- Collaborazione nella selezione dei film in concorso

Volontario n. 2

- Supporto nella realizzazione di materiale utile all'informazione dell'iniziativa (brochure, opuscoli, locandine, lettere) per i percorsi e i laboratori formativi
- Supporto nel mantenere i contatti con le scuole del territorio, con cui la CPS già collabora da tempo e nella ricerca di nuovi contatti con altre scuole, parrocchie, associazioni
- Collaborazione nel mantenere i contatti con studenti e docenti durante e dopo i percorsi e i laboratori formativi per ulteriori chiarimenti e/o richieste di materiali
- Supporto nel predisporre il materiale e le attività per la realizzazione dei percorsi e dei laboratori
- Collaborazione nella realizzazione dei percorsi e dei laboratori
- Supporto nella verifica dei percorsi con questionari e test predisposti, raccolta dati sulla partecipazione, supporto e raccolta dati sui progetti attivati con i giovani
- Supporto nel curare la logistica del Campo scuola (individuazione della sede adatta e delle attrezzature necessarie)
- Collaborazione nelle diverse fasi della realizzazione del Campo scuola (iscrizione dei partecipanti, predisposizione dei materiali per attività laboratoriali, etc.)
- Collaborazione nella promozione di occasioni di impegno sul territorio
- Collaborazione per le attività di sensibilizzazione a giovani e adulti sul commercio equo e solidale
- Collaborazione nella documentazione delle iniziative

Volontario n. 3

- Supporto nel mantenere i contatti con le associazioni di migranti e/o con i loro leader riconosciuti, in assenza di associazioni strutturate per i corsi di lingua e cultura italiana per migranti
- Supporto nel predisporre il materiale informativo
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del percorso formativo più idoneo in relazione all'età ed alla cultura di provenienza dei migranti, con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare il momento finale di festa interetnica, con la collaborazione degli stessi allievi del corso

- Collaborazione nel realizzare la valutazione dei percorsi e dei laboratori formativi (predisposizione di schede di gradimento degli incontri rivolte a docenti e allievi, raccolta dati sulla partecipazione agli incontri e sul numero di percorsi attivati)
- Supporto nella ricerca dei luoghi di aggregazione per la diffusione dell'informazione e la realizzazione delle attività di incontro di culture nel centro storico
- Supporto nel predisporre il materiale informativo
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del/dei percorso/i formativo/i più idoneo in relazione all'età dei destinatari delle attività, con la collaborazione di esperti mediatori
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del Campo scuola con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare le attività del Campo scuola
- Collaborazione nel realizzare i momenti di festa e gli eventi di quartiere, con la collaborazione degli stessi allievi del corso
- Supporto nel realizzare la valutazione dell'iniziativa (predisposizione di una scheda di gradimento degli incontri, raccolta dati sulla partecipazione agli incontri e sul numero di percorsi attivati, raccolta dati sull'organizzazione dei momenti di festa e gli eventi di quartiere, su quanti hanno collaborato)

Volontario n. 4

- Supporto nella ricerca dei luoghi di aggregazione per la diffusione dell'informazione e la realizzazione delle attività di incontro di culture nel centro storico
- Supporto nel predisporre il materiale informativo
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del/dei percorso/i formativo/i più idoneo in relazione all'età dei destinatari delle attività, con la collaborazione di esperti mediatori
- Supporto nel progettare e curare la realizzazione del Campo scuola con la collaborazione di esperti mediatori
- Collaborazione nel realizzare le attività del Campo scuola
- Collaborazione nel realizzare i momenti di festa e gli eventi di quartiere, con la collaborazione degli stessi allievi del corso
- Supporto per ricercare i contatti e il materiale più interessante per le mini rassegne cinematografiche sull'interculturalità
- Supporto per ideare e progettare i cicli di mini proiezioni
- Collaborazione per predisporre il materiale informativo dell'iniziativa e curarne la diffusione
- Supporto per la realizzazione dei vari cicli di mini rassegne, curandone anche la logistica
- Supporto nella valutazione dell'iniziativa (predisposizione di schede di gradimento sui film/documentari; raccolta dati sulla fruizione delle mini rassegne: quante rassegne realizzate, quanti soggetti altri rispetto alla CPS hanno accettato di ospitare delle mini-rassegne)
- Supporto nella documentazione dell'iniziativa
- Collaborazione nella redazione delle schede film per il catalogo del Fauto Doc Festival
- Partecipazione alla Giuria Giovani del Fauto Doc Festival
- Pubblicizzazione del Fauto Doc Festival
- Collaborazione nella selezione dei film in concorso

Volontari FAMI

I volontari rientranti nella categoria FAMI supporteranno gli altri volontari nelle attività sopra descritte.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Volontario 1

- preferibile esperienza pregressa di relazione con ambienti emarginati e con realtà multiculturali
- preferibile formazione nel settore comunicazione e informazione (laurea triennale)
- conoscenza dei principali programmi informatici

Volontario 2:

- preferibile formazione nel settore educativo (laurea triennale)
- conoscenza dei principali programmi informatici
- preferibile esperienza di collaborazione con scuole di diverso grado e/o associazioni
- preferibile esperienza di collaborazioni con docenti ed educatori
- preferibile esperienza di gestione di studenti e giovani di diverse fasce d'età

Volontario 3

- preferibile formazione nel settore educativo (laurea triennale)
- conoscenza dei principali programmi informatici
- preferibile esperienza pregressa di relazione con ambienti emarginati e con realtà multiculturali

Volontario 4

- preferibile formazione nel settore comunicazione e informazione (laurea triennale)
- conoscenza dei principali programmi informatici
- preferibile esperienza con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e con la divulgazione di materiali video, di scrittura o grafici per via informatica

Volontari FAMl

- titolari di protezione internazionale o umanitaria

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Modulo 1 - Presentazione del progetto	10 ore
Modulo 2 - Dialogo multiculturale e educazione alla mondialità: approfondimenti tematici	25 ore
Modulo 3 - Educazione alla mondialità con target specifici	10 ore
Modulo 4 - Comunicare e coinvolgere: tecniche e strumenti	26 ore
Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato;**
- **a mezzo "raccomandata A/R"** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato;**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CPS	Castellamare di Stabia	via san vincenzo, 15 - 80053	081-8704180	www.cps-ong.it

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a cps-ong@pec.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto.**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"